

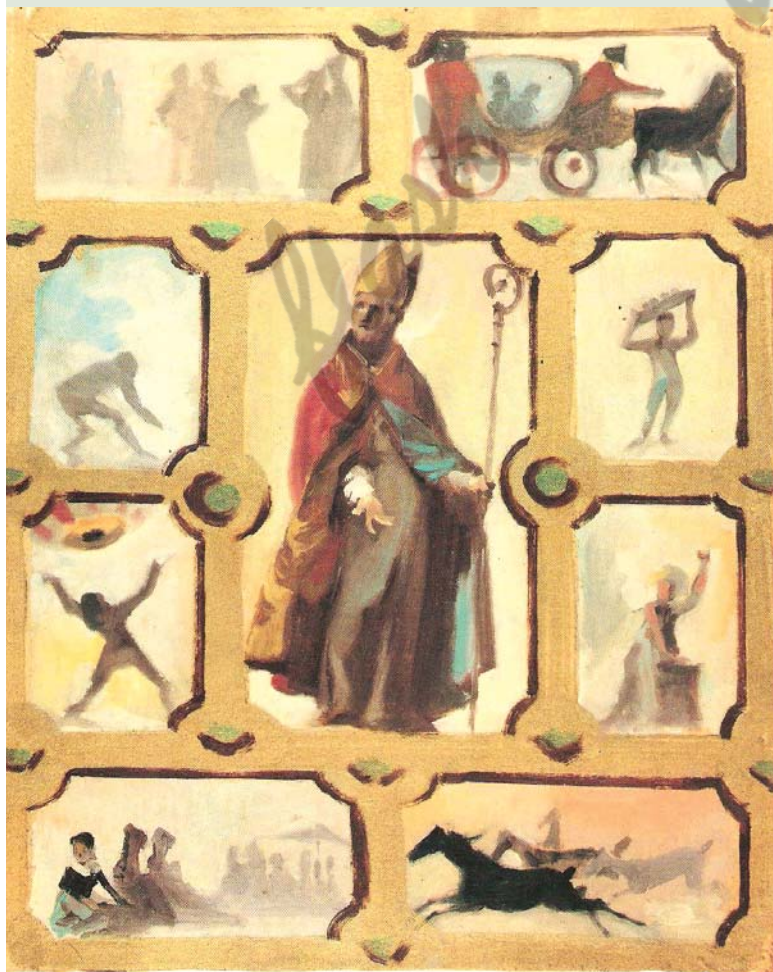
LA FESTA DI SANT'EMIDIO RACCONTATA DA GIULIO GABRIELLI



G. Gabrielli, Veduta di Piazza Arringo, olio su cartoncino, Ascoli Piceno, Pinacoteca civica.

Suggestiva veduta all'imbrunire della piazza animata da una folla di persone, con i lampioni a gas che si accendono e i palloni che volano in aria. Il dipinto è successivo al 1882, anno in cui venne risistemata la piazza con al centro il monumento a Vittorio Emanuele II e ai lati le due fontane di Giorgio Paci.

Giulio Gabrielli (Ascoli Piceno 1832 - ivi 1910) è stato tra i personaggi più attivi della cultura ascolana di seconda metà Ottocento. Uomo eccezionalmente modesto, è stato pittore, archeologo, cultore di folclore e di storia locale, si è interessato di storia dell'arte e di restauro. Tra le numerose opere dell'artista che si conservano nella Pinacoteca civica di Ascoli (il cui primo nucleo venne allestito nel 1861, subito dopo l'Unità d'Italia, proprio da Gabrielli che, insieme allo scultore Giorgio Paci, raccolse e inventariò le opere d'arte delle corporazioni religiose soppresse), di grande interesse sono gli studi preparatori per i palii. Gabrielli dipinse (dal 1857 al 1899) diversi palii per le gare dei cavalli bärberi che si correvano in onore di Sant'Emidio. Di questi palii, oggi perduti, ci restano soltanto i bozzetti che, insieme a una serie di schizzi ad olio con le immagini di Sant'Emidio, diversi episodi della vita del Santo e molte immagini con i momenti e i personaggi delle feste agostane, costituiscono una rara testimonianza che ci restituisce il colore e l'atmosfera della festa ottocentesca. L'artista è attratto dal movimento, dalle corse dei cavalli, →



G. Gabrielli, Bozzetto per Palio, olio su cartoncino, Ascoli Piceno, Pinacoteca civica.

Si tratta della più interessante prova per i palii dell'artista, che tratteggia intorno alla movimentata figura di Sant'Emidio, gustose scene: i personaggi che animano la festa, la carrozza con i consoli, il venditore ambulante, la corsa dei cavalli bärberi, le donne che vendono il tradizionale basilico.